

## SOMMARIO

### ■ Primo piano

Intervista a Sigrid Schraml, nuova Segretaria generale EZA *Pagina 2*

### ■ Progetto Erasmus+

Sotto la guida della Nell-Breuning-Haus (NBH, Germania) e in collaborazione con AFB (Alto Adige), ETÖK (Estonia), EDS-FNS (Polonia) e altri partner, EZA lavora attualmente ad un progetto sul tema "Il mondo del lavoro nel 2020 – Confronto a livello europeo delle ripercussioni sul piano psico-sociale della trasformazione strutturale del lavoro – Strumenti efficienti per la salutogenesi nelle aziende e nelle organizzazioni del settore dell'assistenza sanitaria e geriatrica" *Pagina 3*

### ■ Attività di coordinamento di progetti 2015

Nel quadro del programma di formazione EZA per l'anno formativo 2015, sono previste attività di coordinamento di progetti sui tre temi seguenti: "Dialogo sociale di successo in Europa – Criteri, valori e attuazione", "Formazione e perfezionamento professionale efficace: un importante compito delle organizzazioni dei lavoratori" e "Nuove sfide per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro" *Pagina 3*

### ■ Reti e piattaforme EZA



Piattaforma internazionale per la cooperazione e la migrazione (Plataforma Internacional de Cooperación y Migración, PICM – International Platform for Cooperation and Migration, IPCM): storia, attività e obiettivi. *Pagina 4*

## EDITORIALE



### Cari amici,

Con questa edizione di EZA Attualità, desidero congedarmi da tutti voi. Dopo 13 anni di lavoro interessante e profondamente significativo, il mio mandato di Segretaria generale EZA è infine volto al termine. Il 1° maggio 2015, la carica è stata assunta da Sigrid Schraml. Definisco "significativo" il mio lavoro, giacché sento di aver avuto l'eccezionale opportunità di trasferire nella pratica un mio sentire personale. Vado oltre: ho visto la mia convinzione riflessa nelle tante persone che ho avuto il piacere di conoscere nel quadro della nostra attività formativa di orientamento cristiano-sociale.

Di quale convinzione parlo? Della convinzione che EZA possa ergersi ad alfiere della lotta per una maggiore giustizia sociale in Europa, mediante sforzi mira-

ti e l'appoggio di decisi compagni d'arme, che oggi hanno il volto dei rappresentanti di 70 organizzazioni dei lavoratori provenienti da 27 paesi europei. Si è creata una base solida che vive quotidianamente i principi di personalità, sussidiarietà e solidarietà e ne difende le esigenze sino ai vertici della politica. È, questo, un compito continuo, lungi dall'essere ultimato, che in futuro richiederà ancora molto impegno.

Durante il mio mandato, si è concretizzato l'allargamento dell'Unione europea ad Est e, in anni recenti, si è verificata un'apertura verso molti paesi dei Balcani occidentali, dove EZA è attualmente ben rappresentata. Tali sviluppi si sono tradotti, per la nostra rete, in un'ottima opportunità per rafforzare il dialogo sociale in Europa.

Per 26 anni, ho avuto modo di contribuire alla creazione e al consolidamento di EZA. Oggi, desidero rivolgere il mio più sincero ringraziamento a tutti coloro che mi hanno offerto la propria collaborazione e amicizia: le organizzazioni socie, gli organi, i responsabili presso il Parlamento europeo e la Commissione europea; ma in special modo i miei colleghi del Segretariato, che giorno dopo giorno infondono vita ad EZA. A te, cara Sigrid, auguro di cuore un mandato altrettanto stimolante e significativo. La vostra Roswitha Gottbehüt

## Sigrid Schraml, nuova Segretaria generale

Il 1° maggio 2015, Sigrid Schraml ha assunto la carica di Segretaria generale EZA. Laureata in studi culturali (Diplom-Kulturwirtin) con specializzazione nel campo dell'Europa centro-orientale, negli ultimi sette anni e sei mesi è stata caposezione del Segretariato generale del Comitato centrale dei cattolici tedeschi (ZdK), responsabile della sezione "Collaborazione europea e interculturalità" e del gruppo di dialogo "Cristiani e Musulmani presso il ZdK". Durante il secondo mandato ha, inoltre, presieduto il segretariato dei rappresentanti dei lavoratori. Sigrid Schraml ha intrapreso la propria carriera professionale nel 1994 presso la Commissione europea, e più nello specifico

nella Direzione generale III – Industria. Nel 1995, ha preso posto tra le file del Parlamento europeo, dapprima in seno al Segretariato del gruppo PPE e nel 2000 presso il Segretariato della Commissione per lo sviluppo e la cooperazione. Dal 2005 al 2007, ha lavorato presso la Fondazione Konrad Adenauer di Varsavia, dove ha curato, tra l'altro, il coordinamento e l'attuazione di progetti nel quadro del programma nazionale per la Bielorussia nonché l'attività di formazione politica e la stesura di rapporti sulla Polonia e sulla Bielorussia. Per molti membri della rete EZA, Sigrid Schraml non è un volto nuovo, giacché il suo percorso professionale si è ripetutamente intrecciato con l'attività di EZA.

## Primo piano: Sigrid Schraml, Segretaria generale EZA dal 1<sup>o</sup> maggio 2015

**Domanda:** Prima di iniziare questa nuova tappa presso EZA, è stata caposezione del Segretariato generale del Comitato centrale dei cattolici tedeschi (ZdK), responsabile della sezione "Collaborazione europea e interculturalità" e del gruppo di dialogo "Cristiani e Musulmani presso il ZdK". Quali esperienze compiute in questo ambito e durante il Suo precedente percorso professionale porterà con sé nella carica di Segretaria generale?



Sigrid Schraml, nuova Segretaria generale EZA

**Risposta:** Il fascino nei confronti dell'Europa e la dedizione alle questioni europee sono stati una costante nell'arco della mia intera vita professionale. Gli anni presso la Commissione europea e il gruppo PPE al Parlamento europeo mi hanno permesso di conoscere da dentro le istituzioni di Bruxelles e i processi comunitari. Presso la Fondazione Konrad Adenauer in Polonia e il Comitato centrale dei cattolici tedeschi (ZdK), ho avuto modo di affrontare i temi europei da una dimensione prepolitica. Qui, la mia attività verteva attorno alla collaborazione transfrontaliera con le organizzazioni partner e alla rappresentanza politica degli interessi. Ho, dunque, sperimentato in prima persona entrambe le prospettive, una familiarità che ora mi sarà di grande aiuto nello svolgimento delle mie funzioni in seno ad EZA.

Avendo vissuto in Francia, in Belgio e in Polonia ed essendomi occupata per lungo tempo della creazione di reti in Europa, ho sviluppato preziose conoscenze linguistiche e una profonda sensibilità per le questioni interculturali e interreligiose. Sono molto grata di aver avuto la possibilità negli ultimi anni di dedicarmi al dialogo islamo-cristiano. Con il progetto speciale per i Balcani occidentali, EZA è attiva in paesi dalla forte componente islamica. Ritengo che la mia esperienza nel campo del dialogo interreligioso possa essere di grande utilità in tale contesto. Da ultimo, oltre alla mia fede personale, porto con me la convinzione che la dottrina sociale cristiana – senza nulla togliere alla sua indiscutibile necessità di rinnovamento – possa ancora fornire il proprio contributo al successo dell'economia sociale di mercato.

**Domanda:** Lo scorso 29 novembre, è stata eletta Segretaria generale EZA dal Consiglio di amministrazione. Il 1<sup>o</sup> maggio 2015, è entrata in carica. Oggi, cosa prova?

**Risposta:** Provo innanzitutto gioia. La gioia di sapere che avrò modo di approfondire la conoscenza e la collaborazione con i soci e i colleghi del Segretariato e di lavorare al loro fianco per rafforzare il dialogo sociale. Naturalmente, provo anche un sano rispetto per i compiti che mi attendono. Grazie, tuttavia, alla fiducia mostratami dal Consiglio esecutivo, dal Consiglio di amministrazione e da tanti altri, guardo al mio – al nostro – futuro con impazienza.

**Domanda:** Per molti membri della rete EZA, il Suo non è un volto nuovo. Avendo conosciuto la rete in passato, qual è la Sua opinione attuale? A Suo giudizio, quali sono oggi le principali sfide che EZA deve affrontare per conservare, in futuro, un ruolo di peso in Europa?

**Risposta:** Quale rete europea, EZA ha la grande capacità di unire persone provenienti da diverse regioni del continente. Sono convinta che in tal modo EZA contribuisca sostanzialmente alla coesione interna dell'Europa. Un apporto, a mio parere, da non sottovalutare né trascurare, oggi come un tempo. La crisi economica e del debito ha avuto drammatiche ripercussioni in Europa. Anche prima, tuttavia, esistevano disuguaglianze sociali del tutto incompatibili con i valori promossi dall'Ue. Con la

formazione dei soci, EZA fa la sua parte nella creazione di un'Europa giusta e sociale. In base alla mia esperienza personale, ritengo che per raggiungere al meglio i propri obiettivi, EZA debba superare tra l'altro le seguenti sfide: rafforzamento della cooperazione tra i soci, sviluppo del lavoro di formazione e incremento dell'importanza del dialogo sociale e delle organizzazioni dei lavoratori in seno alla società.

**Domanda:** Quando si intraprende una nuova attività, si è pieni di energia, di idee innovative e di spirito di iniziativa. Ci sono aspetti di EZA che vorrebbe cambiare?

**Risposta:** Integrerò nella struttura esistente idee, prospettive e punti di vista nuovi e diversi. È, questo, un proposito che mi sono autoimposta. Non ho dubbi che i primi mesi del mio mandato saranno improntati alla volontà di essere all'altezza delle aspettative, di attribuire il giusto valore a quanto costruito sino ad ora e, allo stesso tempo, di individuare i potenziali di sviluppo non ancora sfruttati. Prima di formulare proposte concrete di cambiamento, a ogni modo, intendo conoscere meglio EZA dall'interno.

**Domanda:** Un'ultima domanda: qual è la Sua principale aspirazione?

Dare un piccolo contributo, attraverso il mio lavoro in seno ad EZA, alla costruzione di un'Europa che riempia i suoi cittadini di orgoglio.

**Domande:** Victoria Znined ■

## Progetto Erasmus+: Migliorare le condizioni di lavoro del personale infermieristico e assistenziale per preservarne a lungo termine la salute psico-sociale

**D**ato il progressivo invecchiamento della società, l'organizzazione dell'assistenza e delle cure destinate agli anziani rappresenterà, un domani, una questione cruciale per l'Europa. In alcuni Paesi lo è già, specialmente là dove, a causa delle condizioni di lavoro spesso difficili in cui i professionisti si trovano ad operare, si accusa una carenza di personale assistenziale e infermieristico.

Sotto la guida della Nell-Breuning-Haus di Herzogenrath, in Germania, è nata così l'idea di elaborare un approccio formativo mirato a dotare i lavoratori del settore di conoscenze utili alla promozione e al mantenimento della salute. L'obiettivo prioritario è prevenire e scongiurare i pericoli per la salute psico-sociale che si celano nell'attività di cura e assistenza. Al progetto lavorano dal settembre 2014 i soci EZA AFB, ETÖK, EDS-FNS, ed EZA stessa. Nel quadro di un progetto Erasmus+, sta attualmente prendendo forma un idoneo approccio formativo sotto il titolo "Il mondo del lavoro nel 2020 - Confronto a livello europeo delle

ripercussioni sul piano psico-sociale della trasformazione strutturale del lavoro - Strumenti efficienti per la salutogenesi nelle aziende e nelle organizzazioni del settore dell'assistenza sanitaria e geriatrica". L'intenzione è che esso trovi applicazione non solo in parallelo allo svolgimento dell'attività lavorativa, ma anche come parte della formazione professionale iniziale del personale infermieristico e assistenziale. Oltre ai soci già menzionati, collaborano al progetto anche partner del Belgio, della Germania e della Romania.

Per rendere conto della realtà lavorativa e delle esigenze degli operatori sanitari e assistenziali, è prevista la distribuzione in un certo numero di strutture di questionari relativi al carico psicosociale cui i soggetti si sentono sottoposti. Alla luce delle risposte fornite, si mira a tracciare un quadro delle necessità ed elaborare un approccio formativo che verrà testato su professionisti dei paesi di origine dei partner del progetto.

Va da sé che un intervento a livello di formazione non potrà essere sufficiente ad



Rainer Rissmayer, Nell-Breuning-Haus (NBH), project manager

eliminare le tante ricadute psico-sociali della professione. Per questo, nell'arco dei due anni di sviluppo del progetto, si metteranno a punto anche raccomandazioni indirizzate alle parti sociali e ai responsabili politici in Europa, con il fine ultimo di assicurare al personale infermieristico e assistenziale un ottimo stato di salute psico-sociale e le condizioni per lavorare a lungo e felicemente in un campo tanto importante per la società intera. Più informazione: [www.arbeitswelt2020.eu](http://www.arbeitswelt2020.eu)

Norbert Klein ■

## Attività di coordinamento di progetti nel quadro del programma di formazione EZA per il 2015

**N**ella gestione del proprio lavoro di formazione, EZA dedica grande impegno a far sì che le attività svolte dai centri soci non abbiano uno sviluppo isolato, bensì interconnesso, e confluiscono in macrotematiche che ne abbracciano i contenuti. Quest'anno, 34 progetti elaborati come parte del programma di formazione "Dialogo sociale europeo" - equivalenti al 45% dell'intero programma - si incontreranno e intrecceranno tematicamente nella cornice delle seguenti attività di coordinamento.

- L'importanza per il successo del dialogo sociale in Europa di specifici criteri e valori, del loro rispetto e, in particolare, dei valori cristiano-sociali sarà il tema centrale di attività di coordinamento di progetti che poggeranno sui dibattiti degli anni scorsi e terranno conto, tra l'altro, dei risultati dello studio "Condizioni e criteri per il dialogo sociale in Europa dalla prospettiva dei lavoratori", recentemente ultimato da EZA e HIVA. A queste attività parteciperanno ACV-BIE, C.F.T.L.,

EUROFEDOP, MCL/EFAL e Recht en Plicht, nel quadro di lavori che si svolgeranno sotto la direzione di Volker Scharlowsky, Sozialwissenschaftliche Studien (Berlino), e studieranno, non da ultimo, la strategia della nuova Commissione europea e del Presidente Jean-Claude Juncker per il "rilancio del dialogo sociale in Europa".

- All'indomani di un grande seminario tenutosi a Berlino nel febbraio 2013, EZA costituirà un gruppo di lavoro permanente presieduto da ÖZA e dedicato al tema "Formazione professionale". Nei mesi scorsi, il gruppo si è riunito a Vienna, Salonicco e Madrid ed ha, ora, presentato le conclusioni delle proprie attività. In quale misura una formazione professionale di qualità possa contribuire alla riduzione della disoccupazione giovanile in Europa ha costituito, anche, il perno di un ciclo di seminari organizzato nell'anno formativo 2014 sul tema della strategia Europa 2020, che ha visto la partecipazione di 22 centri soci e ha goduto del sostegno scientifico di una relazione di ricerca

dell'IHS di Vienna. I risultati di queste attività saranno ripresi e approfonditi nell'ambito di lavori di coordinamento di progetti diretti da Helmut Skala (Vienna) e incentrati sul tema "Formazione e perfezionamento professionale efficace: un importante compito delle organizzazioni dei lavoratori". Vi prenderanno parte ETÖK, FIDESTRA, CEAT, ÖZA, Nowy Staw e N.Si.

- Gli sviluppi in tema di "Sicurezza e salute sul luogo di lavoro" sono oggetto di interesse e riflessione da parte dei centri soci EZA già da lungo tempo. Quest'anno, le attività di coordinamento di progetti verteranno attorno a nuove sfide, quali le strategie per impedire molestie e mobbing sul posto di lavoro, i particolari pericoli cui sono esposte le donne, la sicurezza e la salute nella legislazione del lavoro e la gioia di lavorare. Vi contribuiranno Krifa, LDF Education Center, MOSZ, NBH e UNASM. Coordinatore sarà António Brandão Guedes, di C.F.T.L. (Portogallo).

Matthias Homey ■

## Reti e piattaforme EZA

### Piattaforma internazionale per la cooperazione e la migrazione (IPCM)

L'IPCM è figlia di EZA. Anni e anni fa, EZA osservò che vari centri soci svolgevano attività connesse con la mobilità dei lavoratori e delle loro famiglie e prestavano una particolare attenzione ai fenomeni migratori. Parallelamente, altri soci si dedicavano a progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo. Così, nel 2004 un gruppo di centri EZA decise di dare vita a questa piattaforma, che nel 2009 fu legalmente costituita come associazione di persone giuridiche. Nel corso degli anni, abbiamo tenuto seminari di formazione e riunioni di lavoro a Bruxelles, Napoli, Palermo, Madrid, Barcellona, Siviglia, Toledo, Valladolid, Lisbona, Amarante, Guimaraes, Évora e Malta. Abbiamo affrontato temi quali "Il mercato del lavoro e le migrazioni nell'Ue: come frenare la tendenza all'esclusione sociale dei migranti e quale ruolo attribuire a sindacati e organizzazioni dei migranti nei processi di integrazione?", nel 2014, "Crisi economica e sociale, ripercussioni sul mercato del lavoro nell'Ue: analisi della situazione attuale, previsione degli sviluppi futuri ed esigenze politiche e legali per un'evoluzione favorevole alla creazione di posti di lavoro per migranti e autoctoni", nel 2013, e "Partecipazione degli immigranti al dialogo sociale e al mercato del lavoro", nel 2012.

Con la nostra attività, aspiriamo, da una parte, ad offrire opportunità di formazione, studio e scambio di esperienze e conoscenze tra i soci dell'IPCM; dall'altra, a presentarci alla società con una voce unitaria, basata sui principi che condividiamo come organizzazioni sociali fondate sull'umanesimo cristiano e che ci spronano a ricercare vie per alleviare le sofferenze di tanti milioni di persone in tutto il mondo.

Oggi, l'IPCM conta 22 membri, tra soci a titolo pieno e osservatori, provenienti da Spagna, Italia, Portogallo, Polonia, Germania, Romania, Albania, Paesi Bassi e Cile. EZA è socio dell'IPCM. Tra gli altri soci, alcuni fanno parte della rete EZA e altri no. L'IPCM è aperta a tutte le richieste di adesione inviate da organizzazioni che condividono il nostro approccio e i nostri principi.

L'IPCM ha sede a Madrid e fa capo alla legge spagnola. La Fundación Humanismo y Democracia (H+D) è responsabile della segreteria tecnica.

L'IPCM si finanzia mediante le quote dei soci e le sovvenzioni che riceve, ad esempio, dal Ministero spagnolo degli Affari Esteri e della Cooperazione. Per alcuni seminari, le delegazioni della Commissione europea hanno messo a disposizione i propri impianti e servizi.

L'IPCM aspira ad integrare nella propria rete tutti i soggetti aventi a cuore la dignità della persona, l'integrazione sociale e culturale e i valori umani.

Rafael Rodríguez-Ponga ■



IPCM/IPCM  
Rafael Rodríguez-Ponga,  
presidente  
Plaza de las Cortes nº 4, 4  
izquierda  
28014 Madrid (Spagna)  
Tel.: +34 914350629  
E-mail: info@picomi.org  
Sito web: www.picomi.org

## COLOPHON

### Editore

EZA  
Centro europeo per  
le questioni dei lavoratori  
Johannes-Albers-Allee 2  
53639 Königswinter  
Tel. +49 - 22 23 - 29 98 - 0  
Fax +49 - 22 23 - 29 98 - 22  
E-Mail: eza@eza.org  
[www.eza.org](http://www.eza.org)

### Redazione

Roswitha Gottbehüt (Red. resp.),  
Matthias Homey, Norbert Klein,  
Victoria Znined

### Struttura e composizione

HellaDesign, Emmendingen  
E-Mail: [helladesign@web.de](mailto:helladesign@web.de)

### Fotografie

EZA, Sigrid Schraml, IPCM

### Periodicità

4 numeri annuali



Questa pubblicazione viene  
appoggiata finanziariamente  
dell'Unione europea.